

CPIA TRIESTE

PERCORSI DI FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE NELLA CASA CIRCONDARIALE DI TRIESTE

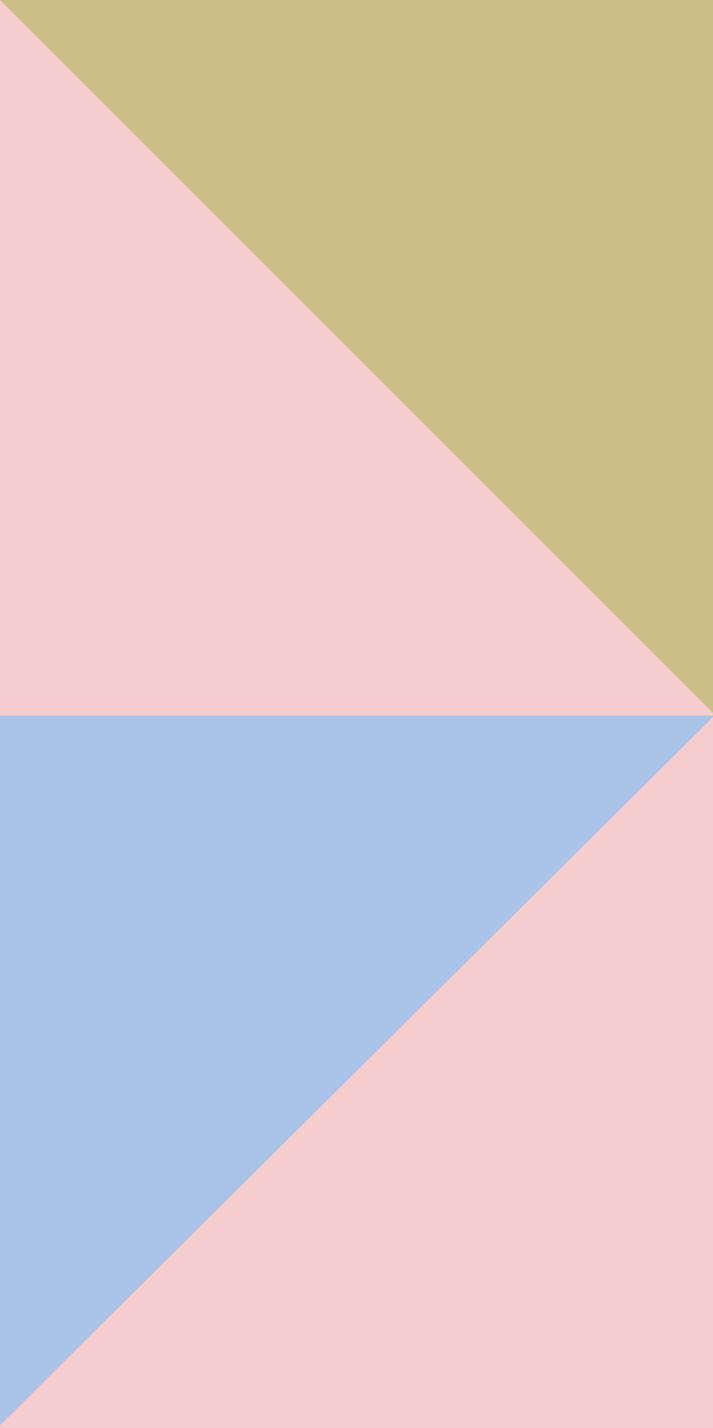
Dott. Emilia Colella

Avv. Laura Pacini

Dott. Cristina Martone

OBIETTIVI COMUNI DEI PROGETTI

- ❑ Progettare nuove opportunità attraverso una programmazione istituzionale condivisa
- ❑ Consentire una circolarità di azioni, di idee, di vissuti portati fuori rielaborati e restituiti agli stessi destinatari del progetto e agli altri al fine di nutrire una maggiore consapevolezza, voglia di riscatto sociale e di ripartenza
- ❑ Divulgare e far conoscere le buone prassi affinché da progetti pilota diventino sistema, esportabili sull'intero territorio nazionale.



I PROGETTI

.....COLOR JAM

TRA ALTERNATIVA E DIRITTO

PENSIERI SBARRATI.....

COLOR JAM

- consiste nella realizzazione di laboratori creativi, attraverso cui si sviluppano interventi di decorazione pittorica collaborativa e partecipata degli spazi dell'area trattamentale:
- ...dalla ritinteggiatura decorativa artistica delle pareti alla trasformazione cromatica delle aule.

OBIETTIVI

- **Realizzare** azioni per contrastare la povertà educativa.

Ridurre tutte quelle condizioni che limitano l'accesso ad opportunità educative, comunicative e motivazionali dei ragazzi.

- **Sviluppare** talenti e aspirazioni attraverso la possibilità di apprendere e sperimentare.

- **Restituire** spazi inclusivi e funzionali all'area trattamentale rendendo gli ambienti attrattivi e gratificanti, tali da suscitare, in chi li abita, appartenenza e voglia di riscatto

ELEMENTI DELLE FASI ATTUATIVE

- **Luogo:** spazi dell'area trattamentale dell'Istituto
- **Soggetti attuatori:** Edilmaster e Docenti del CPIA
- **Target:** giovani adulti dai 19 ai 26 anni

FASI ATTUATIVE



➤ **COSTITUZIONE DEL GRUPPO DEI DESTINATARI DEL PROGETTO: SELEZIONE APERTA ALLA POPOLAZIONE DETENUTA AFFERENTE ALLE ATTIVITÀ TRATTAMENTALI.**

INDIVIDUAZIONE DI UN TUTOR SENIOR ESPERTO

REALIZZAZIONE GRAFICA DELLE GEOMETRIE DELLE PARETI DA ABBELLIRE E SCELTA DEI COLORI

PRIMA E.....



ENTRATA



CORRIDOIO



TRATTO



AREA FUMO

DOPO.....





AULA



AULA



CORRIDOIO



CORRIDOIO



CORRIDOIO



AULA



CORRIDOIO



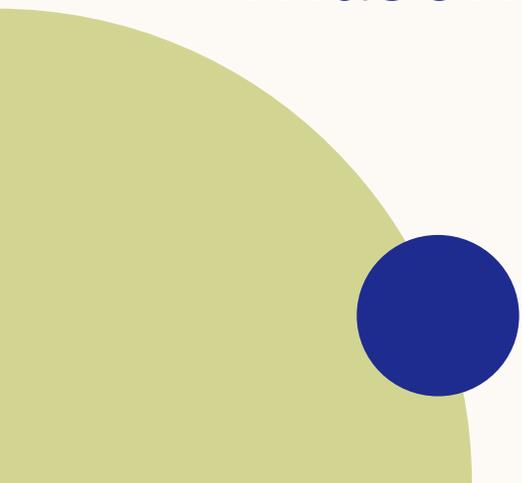
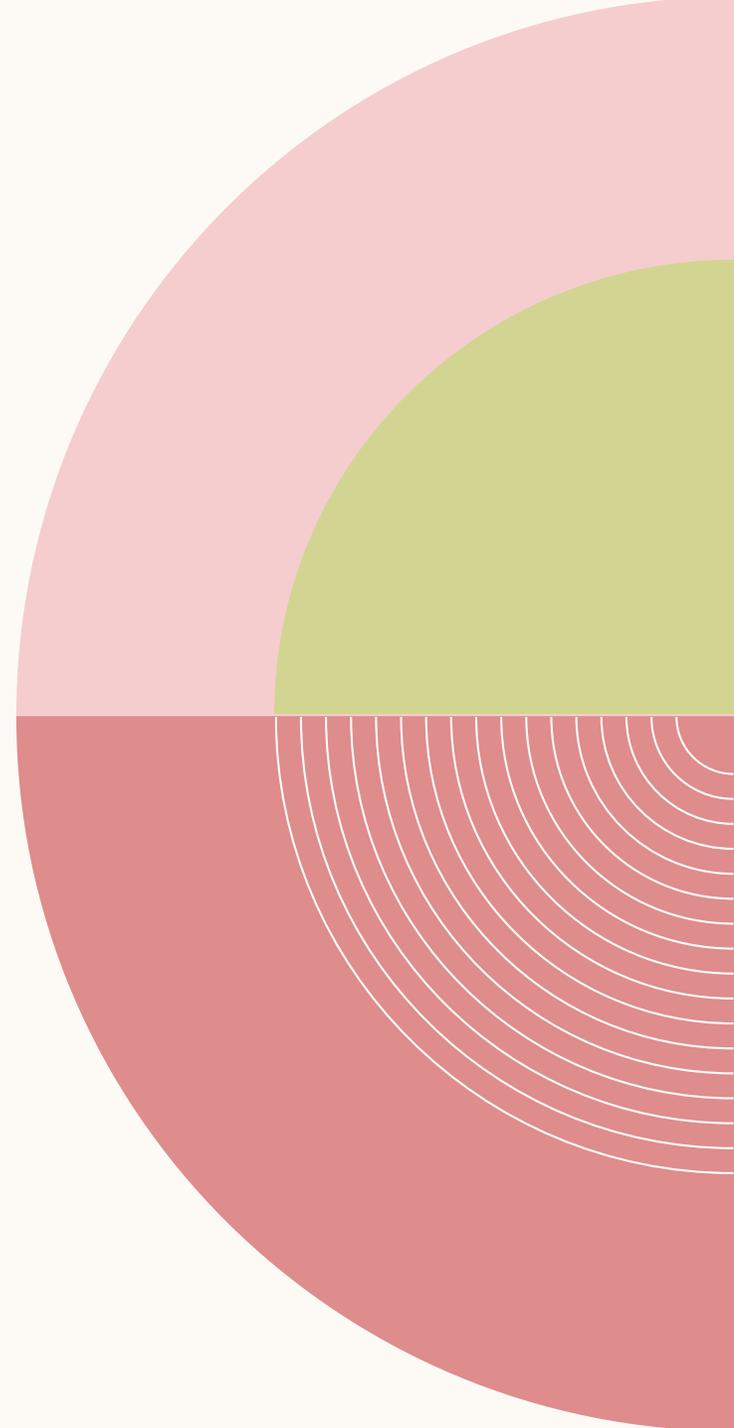
**IL COLORE OLTRE LE
SBARRE**

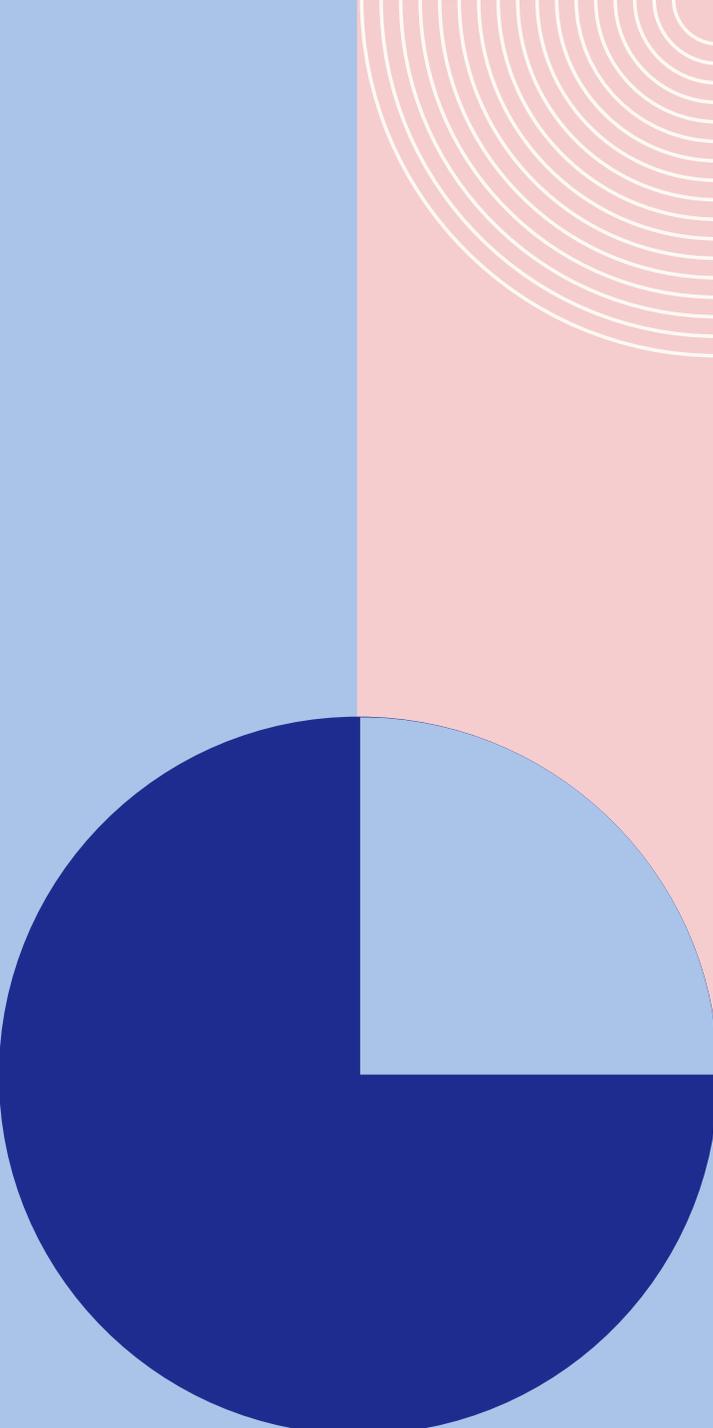
INSIEME SI PUÒ



TRA ALTERNATIVE E DIRITTO

Percorso formativo di
orientamento al sistema
penitenziario destinato alla
popolazione detenuta
maschile della CC di Trieste

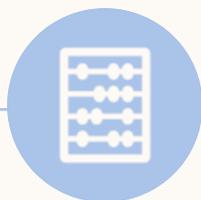




OBIETTIVI

- Attivare percorsi di orientamento e socializzazione destinati ai detenuti che stimolino un confronto dialogico costruttivo e più consapevole sulle principali figure istituzionali e istituti giuridici afferenti al carcere, con cui si confrontano quotidianamente.

AZIONI



PERCORSO FORMATIVO SVILUPPATO SECONDO LA TECNICA DEL LABORATORIO DI APPRENDIMENTO CIRCOLARE CON:



L'INTERVENTO DI UN RELATORE ESPERTO: (AVVOCATO ISCRITTO ALL'ALBO CON ESPERIENZE FORMATIVE PREGRESSE ANCHE IN FORMA VOLONTARISTICA IN AMBITO DETENTIVO ED ESPERTO IN POLITICHE MIGRATORIE);



- **UN CONFORNTO FINALE CON LE ISTITUZIONI DI RIFERIMENTO ATTRAVERSO L'INVITO DI UN RAPPRESENTANTE DELLE STESSE PER RISPONDERE ALLE DOMANDE POSTE DAI DESTINATARI**

TEMI AFFRONTATI

- vita detentiva e trattamento, ruolo e funzioni della magistratura di Sorveglianza;
- misure alternative alla pena detentiva;
- procedure riabilitative per cancellare gli effetti delle pene accessorie;
- politiche migratorie: procedure di richieste / rinnovo dei permessi di soggiorno, per il ricongiungimento familiari, per la protezione internazionale.

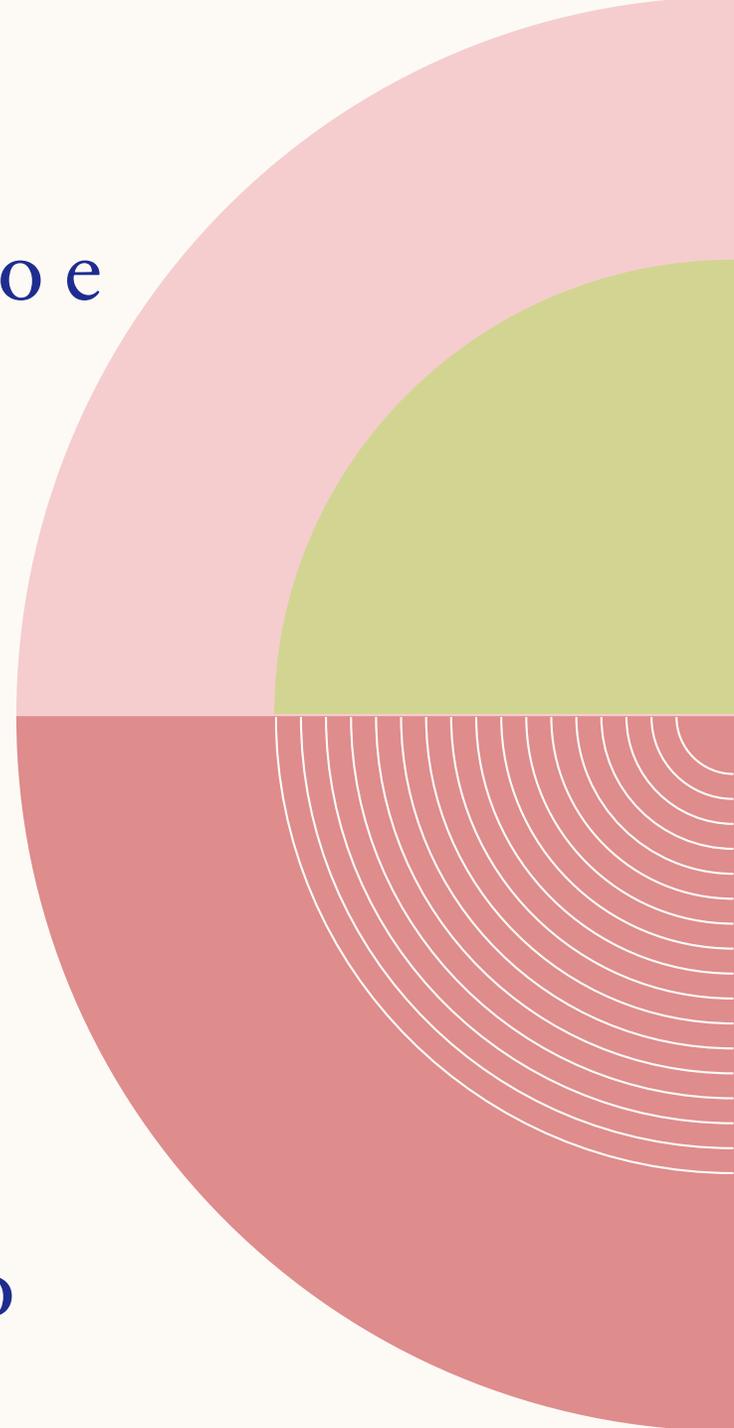
FASI ATTUTATIVE

I FASE

- il formatore fornisce un quadro generale e il punto di vista del legislatore degli istituti esaminati
- I partecipanti condividono, a beneficio di tutti, (e qui sta la circolarità in questa fase), come tali istituti si attuino spesso attraverso prassi che loro vivono sulla propria pelle, in modo ingiusto e frustrante

II FASE

I partecipanti con l'aiuto dell'esperto e del tutor, vengono stimolati a presentare le criticità di tali istituti rielaborate dal loro vissuto nella relativa fase di attuazione, abbandonando quella originaria esposizione caotica e poco comprensibile, in parte dovuta all'inevitabile coinvolgimento emotivo, in parte ad una carenza di nozioni di base colmata dall'esperto durante il laboratorio.



III FASE

- Restituzione di quanto acquisito, con i rappresentanti delle istituzioni, in particolare con una piccola delegazione dell'U.E.P.E. di Trieste, il quale ha aderito all'invito del coordinatore del progetto, ad un incontro conclusivo del laboratorio...
- Il **fine**: consentire ad entrambi gli interlocutori (detenuti e istituzioni) di offrire e apprendere nuovi punti di vista, in uno scambio paritario e costruttivo e dunque ancora una volta circolare, recuperando in dignità per gli uni, e in umanità per le altre, troppo spesso scollate dalla realtà in cui operano.

RISULTATI RAGGIUNTI

1) grande interesse verso questo percorso formativo che ha saputo rispondere alle aspettative di coloro che vi hanno partecipato, nonostante alcune difficoltà di comprensione di alcuni aspetti troppo tecnici segnalate, considerato il non omogeneo livello di scolarizzazione dei destinatari del progetto.

2) offerta di una esperienza estremamente costruttiva in termini di **riscatto sociale**: ha consentito di far recuperare ai soggetti coinvolti nel progetto quel senso delle dignità della persona, di cui spesso si sentono spogliati in questi contesti così afflittivi.

#PENSIERI SBARRATI#

- ❖ Laboratorio di pensieri, emozioni, sensazioni, stati d'animo che espressi attraverso le parole, incontrando magiche note, diventano pura poesia.
- ❖ In questo progetto sono stati coinvolti giovani adulti detenuti in un contesto di adulti, fascia di età dai 18 ai 26 anni.
- ❖ La programmazione di attività utili al reinserimento dei giovani adulti risulta estremamente importante e altresì complicata da attuare se tali percorsi risultano incardinati in un contesto già di per se logoro e obsoleto.

GRUPPO #PENSIERI SBARRATI#

- ✓ Identità e senso di appartenenza sono stati il motore per costruire qualcosa di più di un semplice testo «da buttare giù!» per un concorso letterario.
- La denominazione del gruppo è anche il titolo del componimento poetico in stile rap che ha ricevuto la menzione d'onore da parte della giuria del premio.

LE IDEE CHE CAMMINANO.....

- ❑ La condivisione e la collaborazione sono state le alleate vincenti per la realizzazione di questo laboratorio come del resto per tutta la progettualità posta in essere..
- ❑ La nostra squadra oltre alla partecipazione attiva della popolazione detenuta e' composta dal Direttore ,dai funzionari giuridico pedagogici , dagli amministrativi, dall'ufficio comando e da tutta la polizia penitenziaria.
- ❑ Un tale lavoro sinergico e di condivisione difficilmente si ritrova negli altri istituti penali dislocati sull'intero territorio nazionale, e questo fa si che la Casa Circondariale di Trieste diventa una vera e propria fucina di sperimentazione con azioni che vorremmo fossero portate a sistema a favore di tutta la popolazione detenuta e della collettività.
- ❑ In Casa Circondariale si può e si deve, nonostante il turnover,
- ❑ da qui si possono davvero ripensare progetti di reinserimento sociale e lavorativo per acquisire una sempre maggiore sicurezza sociale.

.....CREANO NUOVE SINERGIE.....

Il laboratorio è stato ideato e messo in pratica dal docente coordinatore previa riunione con il comparto giuridico individuando necessità e esigenze dell'utenza presente in Istituto

La circolarità delle idee ha permesso di coinvolgere nel laboratorio altre realtà che operano all'interno della CC partner istituzionali, del terzo settore e promotori di altri progetti.

Attraverso queste sinergie la poesia è diventata un rap ed è stata presentata alla cerimonia di consegna dei certificati e diplomi.





QUALCOSA CHE RESTA.....





GRAZIE

Emila Colella

Laura Pacini

iliacolella@gmail.com

laura.pacini@gmail.com